

# Turismo, la provincia paga dazio

## I pernottamenti calano del 2,4%

Penalizzati i comuni più colpiti dall'alluvione dello scorso maggio  
Ma Ravenna città d'arte tiene: +11,5%

### RAVENNA

CHIARA BISSI

La provincia di Ravenna riesce parzialmente a contenere i danni di un'annata turistica funestata dall'alluvione, ma ci sono territori che pagano un prezzo altissimo. Da gennaio ad agosto si registra un meno 2% di arrivi di turisti (1.202.748) e meno 2,4% di pernottamenti (5.262.509) su un 2022 non certo brillante e segnato ancora dalla pandemia. Se la città d'arte azzera il danno con un meno 0,4% sugli arrivi e un più 1,3%, grazie agli stranieri che compensano la fuga degli italiani, a patire, tra tutte, è Faenza con meno 14,5% di arrivi (34.418) e lo 0,3% di pernottamenti rispetto al 2022. Fanno peggio Riolo Terme e Casola Valsenio per giorni isolate dalle frane, la prima con meno 27% di arrivi e meno 13,8 di pernottamenti; Casola con meno 28,3% e meno 19,1. Cervia si attesta sulla media provinciale sugli arrivi con meno

2,1% e meno 5,3% sui pernottamenti.

### Città d'arte e costa

Sono 413.276 i pernottamenti su Ravenna città (+11,5% rispetto al 2022) e 180.507 gli arrivi (+2,8%), numeri che salvano il risultato complessivo del comune, perché i lidi ravennati pur non avendo subito danni diretti hanno patito più a lungo la percezione di insicurezza totalizzando un meno 2,2% di arrivi e un meno 0,7 di pernottamenti. Per tutta la provincia il 2023 era partito con i migliori auspici con numeri lusinghieri anche in mesi per tradizione non forti per i pernottamenti: più 13,5% per Ravenna; più 14% a Faenza, più 58% a Cervia in gennaio, tendenza ancora più evidente negli arrivi, e così nei mesi a seguire fino all'abisso rappresentato dai mesi di maggio e giugno e dall'incerto luglio.

### Gli andamenti

Nelle preferenze dei turisti la so-



Turisti in centro a Ravenna, nei pressi della basilica di San Vitale FOTO MASSIMO FIORENTINI

luzione alberghiera rimane quella preferita, con 938.029 turisti (-1,5%) e 3.526.636 (3,7%) di pernottamenti; negli esercizi extra alberghieri i pernottamenti si fermano a 1.735.873 (+0,3%) e i turisti a 264.719 (-3,8), andamento leggibile su Ravenna città che cresce, ma non sulla costa dove le soluzioni extra alberghiere sono di gran lunga maggiori. Nei

comuni termali patiscono tutte le strutture ricettive con un meno 17% nel numero di turisti e un meno 8,5% nei pernottamenti sul 2022. La permanenza media è di 3,4 giorni in alberghi, di 7,7 in soluzioni extra alberghiere. In tutto il territorio provinciale a mancare all'appello sono stati proprio i turisti emiliano romagnoli, 265.468 in flessione con il

-7,8% e poi quelli provenienti dalla Lombardia, 298.520 in calo del 5,7% e dalle Marche meno 6%. A compensare dall'Unione europea ci hanno pensato 58.510 tedeschi (+2,7%); 23.943 svizzeri (-11,8%); 14.844 francesi (-2,3%); 11.856 dagli Usa (+58,6); 11.463 polacchi (+49%); 8.801 cechi (+68,2%).